

COMUNE DI CASTELDACCIA

PROVINCIA DI PALERMO

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO AD ACTA

IMMEDIATA ESECUZIONE

N° 01 del Registro	OGGETTO: Dichiarazione di dissesto finanziario dell'Ente ai sensi dell'art. 244 del T.U.EE.LL.
Data 07.03.2017	

L'anno Duemiladiciassette il giorno sette del mese di marzo alle ore 12,00 presso la Casa Comunale del Comune di Casteldaccia, nell'Ufficio del Segretario Generale,

IL COMMISSARIO AD ACTA

dr. Carlo Domenico Turriciano, nominato con D.A.n. 12 / serv. 3 del 20.01.2017, ai sensi del combinato disposto dell'art. 109/ bis dell' O.R.EE.LL., dell'art 58 della Legge Regionale 26/1993, dell'art. 243/quarter del D.Lgs. 267/2000 presso il Comune di Casteldaccia, in sostituzione del Consiglio Comunale, con l'assistenza del Segretario Generale del Comune, dr.ssa La Barbera Paolina,

VISTO il D.A. n. 12/Serv.3 del 20/01/2017, con il quale il dr. Carlo Domenico Turriciano è stato nominato, ai sensi del combinato disposto dell'art.109/bis dell'O.R.EE.LL., dell'art. 58 della L.R. n. 26/1993, dell'art. 243/quarter del decreto legislativo 267/2000, Commissario ad acta presso il Comune di Casteldaccia con il compito di curare gli adempimenti omessi dall'Ente per potere pervenire all'approvazione della deliberazione di dissesto del Comune;

VISTA la deliberazione della Sezione di controllo della Corte dei Conti per la Regione Siciliana n. 204/2016/PRSP del 18.10.2016, con la quale è accertato l'inadempimento del comune di Casteldaccia nella predisposizione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, di cui all'art. 243 bis del d.lgs. n. 267/2000, nel termine di novanta giorni dalla data di esecutività della delibera consiliare n. 36 del 20.5.2016 e, conseguentemente, è formulato l'obbligo per il Comune di provvedere, come disposto dall'art. 243 quater, comma 7, della stesso d.lgs. n. 267/2000, alla dichiarazione di dissesto finanziario dell'ente, nonché impartito l'ordine per l'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica d'intervenire per gli adempimenti conseguenziali nei confronti del Comune in questione, nell'ipotesi in cui il Consiglio Comunale non avesse provveduto autonomamente alla dichiarazione di dissesto;

VISTA la nota n. 16758 dell'11.11.2016 del Dipartimento regionale delle Autonomie Locali - Servizio 1, con la quale sono diffidati gli Organi dell'ente, ognuno per la rispettiva competenza, affinché definissero la procedura di dissesto nei termini prescritti dalla legge, a pena della nomina del Commissario ad Acta, ai sensi del combinato disposto degli artt. 243 quater, comma 7 del T.U.EE.LL., 109 bis dell'O.R.EE.LL. e 58 della legge regionale n. 26/1993, e del conseguente avvio della procedura per l'applicazione delle sanzioni;

CONSIDERATO che nella seduta del 19.12.2016 il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 78, avente ad oggetto "dichiarazione di dissesto finanziario dell'ente ai sensi dell'art. 244 del T.U.EE.LL.", non ha approvato la proposta di deliberazione del dissesto finanziario;

CONSIDERATO che, l'attività diffidatoria posta in essere dal Dipartimento Autonomie Locali è stata disattesa per cui, decorso interamente il termine da esso assegnato, l'Assessore delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica ha attivato, con il decreto n. 12/Serv. 3 sopra menzionato, l'attività sostitutiva presso il comune di Casteldaccia nominando quale Commissario ad Acta il dr. Carlo Domenico Turriciano;

VISTA la proposta di deliberazione a firma del Responsabile del Servizio Finanziario recante la formale ed esplicita dichiarazione di dissesto finanziario per poterla sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale;

VISTA la relazione dell'Organo di revisione di cui all'art. 246, comma 1 del D.lgs 267/2000 sulle cause che hanno provocato il dissesto finanziario del comune di Casteldaccia, resa con verbale n. 32 del 23.11.2016;

Paolina Barbera

[Signature]

VISTA la nota prot. 1210 del 25.01.2017 con la quale il Commissario ad Acta ha-disposto la convocazione del Consiglio comunale per il giorno 03.02.2017 alle ore 18.00 per l'approvazione della dichiarazione di dissesto finanziario del comune di Casteldaccia, ai sensi dell'art. 244 del D.lgs 267/2000, diffidando il massimo consesso cittadino ad approvare la proposta entro il termine massimo di trenta giorni dalla data della disposta adunanza (03.02.2017), vale a dire entro il giorno 05.03.2017, con l'avvertenza che decorso infruttuosamente detto termine si sarebbe provveduto, in via sostitutiva, all'approvazione della dichiarazione di dissesto finanziario, in applicazione del II comma dell'art. 109/bis dell'O.R.EE.LL e dell'art. 4 del citato D.A. n. 12 del 20.01.2017;

CONSIDERATO che il Consiglio Comunale, riunitosi in data 03.02.2017 con all'ordine del giorno l'approvazione del documento finanziario de quo, non ha approvato la relativa proposta con atto deliberativo n. 1 del 03.02.2017;

VISTA la nota prot. 3049 del 28.02.2017 con la quale il Presidente del Consiglio f.f. ha riconvocato il massimo consesso cittadino per il giorno 03.03.2017 con all'ordine del giorno, tra gli altri punti, l'approvazione della dichiarazione di dissesto del comune di Casteldaccia;

CONSIDERATO che nella seduta del 03.03.2017, il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 8, non ha approvato la proposta di deliberazione del dissesto finanziario dell'Ente, di cui all' art. 244 del T.U.EE.LL.;

VISTO il combinato disposto degli articoli 109/bis dell'O.R.EE.LL., 58 della legge regionale 1.9.1993 n. 26, 243 quater, comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e 6, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 149, che statuisce l'applicazione del predetto art. 109/bis dell'O.R.EE.LL. alle inadempienze relative alla mancata deliberazione del dissesto finanziario da parte degli Enti locali a seguito della non approvazione del piano di riequilibrio finanziario;

RITENUTO di procedere, in via sostitutiva, all'approvazione della dichiarazione di dissesto del comune di Casteldaccia, così come previsto dall'art. 4 del decreto assessoriale d'incarico n. 12/S3/2017 del 20.01.2017;

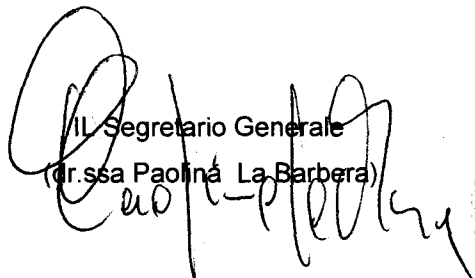
VISTA la proposta di deliberazione di cui sopra, a firma del Responsabile del Servizio Finanziario, recante la formale ed esplicita dichiarazione di dissesto finanziario del comune di Casteldaccia, facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

DELIBERA

- Di approvare, con i poteri del Consiglio comunale, la proposta del Responsabile del Servizio Finanziario recante la formale ed esplicita dichiarazione di dissesto finanziario del comune di Casteldaccia, di cui all'art. 244 del D.lgs. 267/2000, corredata dai prescritti pareri favorevoli, nel testo depositato presso la Segreteria comunale e facente parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
- Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della l.r. n. 44/1991;
- Di notificare il presente atto all'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica – Dipartimento Autonomie Locali – per i successivi adempimenti di competenza.

Letto confermato e sottoscritto

IL Segretario Generale
(dr. ssa Paolina La Barbera)



Il Commissario ad Acta
(dr. Carlo Domenico Turruciano)





COMUNE DI CASTELDACCIA

(Provincia di Palermo)

Proposta di deliberazione

Consiglio Comunale

Giunta Municipale

n° _____ del _____

OGGETTO: Dichiarazione di dissesto finanziario dell'Ente ai sensi dell'art. 244 del T.U.EE.LL.;

Il Responsabile dell'Area II



Parere di regolarità Tecnica

dalla sede Municipale li, _____

IL RESPONSABILE DELL'AREA II



Parere di regolarità contabile

dalla Sede Municipale li, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO



Il Responsabile dell'Area II Bilancio Programmazione Economica

Sottopone al Consiglio la seguente proposta di deliberazione

Premesso che in data 20/05/2016 su proposta della Giunta Comunale con deliberazione n° 36 il Consiglio Comunale ha deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art 243 bis del Decreto Legislativo 267/2000, considerata la sussistenza di una serie di criticità tali da determinare le condizioni di dissesto.

Per tale ragione col sopraccitato atto si dava carico ai responsabili di ogni area funzionale di adoperarsi per la stesura di un piano di rientro decennale.

La situazione economica imponeva l'esigenza di una attenta ricognizione del patrimonio disponibile e indisponibile al fine di verificare lo stato dell'erario dell'Ente e la possibilità concreta di fronteggiare la grave situazione;

Contestualmente era opportuno verificare la presenza di debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 Testo Unico Enti Locali;

Da verificare e monitorare con particolare cura anche lo stato del contenzioso in essere e in divenire;

La situazione sopra descritta rallentava la predisposizione delle scritture contabili relative al rendiconto 2015 oltre a rendere estremamente difficoltosa la predisposizione del bilancio di previsione 2016 con garanzia degli equilibri;

Appare opportuno precisare che già il Bilancio di previsione 2015 ancorché approvato dal Consiglio Comunale manifestava palesemente la presenza di fattori critici che impedivano una programmazione dell'attività e che anche il patto di stabilità 2015 non è stato rispettato.

Lo scrivente redattore della presente proposta ha evidenziato i fattori critici con note del 11/08/2016 in risposta al Sindaco prot.11.488, il quale esortava l'adozione di provvedimenti per il piano di rientro e successivamente con note 12293 del 02/09/2016 12465 del 06/09/2016 nota del 15/09/2016 e ancora nota del 18/11/2016 protocollo 16629;

Tali criticità vengono riportate nella relazione che accompagna la proposta;

Considerato che per le ragioni suesposte non è stato redatto un sostenibile piano di rientro entro il termine perentorio di 90 giorni dalla delibera consiliare;

La Giunta Comunale con deliberazione n° 60 del 21/10/2016 immediatamente esecutiva ha preso atto dell'esistenza dei presupposti per dichiarare il dissesto finanziario dell'Ente, ai sensi dell'art 244 del Decreto Legislativo 267/2000 avviandone in tal modo le procedure che prescrivono l'immediata deliberazione dal Consiglio Comunale ai sensi della vigente normativa;

Preso atto della relazione che accompagna la presente proposta a cura del Responsabile dei servizi finanziari;

Vista la deliberazione della Giunta comunale n° 60 del 21/11/2016 immediatamente esecutiva " Avvio delle procedure di dissesto finanziario"

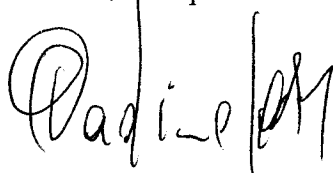
Visti la relazione e il parere del responsabile del servizio finanziario

Visto il parere del revisore dei conti protocollo 16979 del 24/11/20156 sul dissesto finanziario ai sensi dell'art 246 comma 5 del Decreto Legislativo 267/2000 che analizza le cause che lo hanno provocato;

Visto il Decreto Legislativo 118/2011;

Rilevato che, ai sensi del 5° comma dell'art 243 bis il Consiglio Comunale avrebbe dovuto approvare entro il termine perentorio di 90 giorni dalla data di esecutività della deliberazione di adesione alla procedura di riequilibrio pluriennale il piano di riequilibrio pluriennale della durata massima di dieci anni, corredato del parere dell'organo di revisione contabile;

Visto il comma 7 dell'art 243 quater del Decreto Legislativo 267/2000, che testualmente recita " La mancata presentazione del piano entro il termine di cui all'art 243 - bis comma 5, il diniego dell'approvazione del piano....., comportano l'applicazione dell'art 6 comma





2 del del decreto legislativo 149 del 2011, con l'assegnazione al Consiglio dell'Ente da parte del Prefetto, del termine non superiore a 20 giorni per la deliberazione del dissesto";

Precisato che:

l'art 244 del TUEL stabilisce i presupposti per la dichiarazione del dissesto, prevedendo che si ha lo "stato di dissesto" se l'Ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili ovvero esistono nei confronti dell'Ente crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non sia stato fatto validamente fronte, ne con il mezzo ordinario del ripristino del riequilibrio di bilancio (art 193), ne con lo straordinario riconoscimento del debito fuori bilancio (art 194);

l'art 246, allorché ricorrano i sopra descritti presupposti, prevede che sia l'Organo Consiliare ad adottare l'apposita deliberazione (formale ed esplicita), valutando le cause che hanno determinato il dissesto tramite apposita relazione del revisore;

Dato atto che secondo quanto rilevato dalla Corte dei Conti (Delibera n° 22 sezione autonoma/2003QMIG la mancata approvazione del piano di riequilibrio determina "ipso iure" l'avvio della procedura di dissesto e la produzione degli effetti previsti dalla norma

Visto il Decreto Legislativo 267/2000;

Visto il decreto Legge 174/2012;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento Comunale di Contabilità;

Visto il vigente O.A.EE.LL. nella Regione Siciliana;

Visto il parere di regolarità tecnica

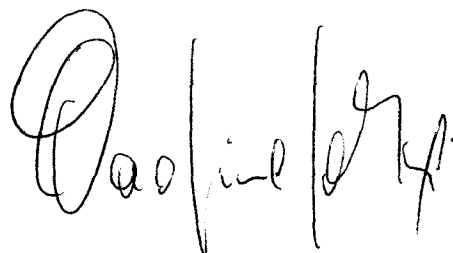
Visto il parere di regolarità contabile

PROPONE

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate, di prendere atto dell'esistenza dei presupposti per dichiarare il dissesto finanziario dell'Ente, ai sensi dell'art 244 del Decreto Legislativo 267/2000;

Dichiarare, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente esecutiva

Il Responsabile dell'Area II
Bilancio e Programmazione
Economica
Rag.re Riccardo Bongiovanni





COMUNE DI CASTELDACCIA (Provincia di Palermo)

Area II Bilancio e programmazione economica

Casteldaccia 29/11/2016

Oggetto: Relazione allegata proposta delibera di dichiarazione dissesto finanziario ai sensi dell'art 244 del decreto Legislativo 267/2000 e s.m.i.

Con riferimento all'oggetto e in allegato della proposta al Consiglio Comunale relativa alla dichiarazione di dissesto finanziario si relaziona quanto segue:

Ad ulteriore chiarimento su quanto relazionato ed evidenziato con le note 12.293 12.495 e 12.978 occorre tenere conto delle deliberazioni della Corte dei Conti in merito ai rilievi sui conti consuntivi per gli esercizi finanziari dal 2007 al 2014 ossia nell'ordine le seguenti delibere:

97/2009 - 102/2010 - 87/2011 - 124/2012 - 294/2013 - 106/2015 - 285/2015- 204/2016.

Quanto sopra per evidenziare che le cause dell'attuale situazione economica hanno radici nel passato;

Le criticità ricorrenti sono le seguenti:

Elevato debito contratto anche con il Coinres a causa di un costo del servizio raccolta smaltimento rifiuti formalmente garantito con l'introito della TARSU divenuta in seguito TARES e successivamente TARI.

Purtroppo tale imposta viene incassata al 60% e di anno in anno genera residui attivi in bilancio difficili da recuperare con avvisi bonari e successiva emissione di ruoli coattivi.

Piani di finanziamento a copertura di tale debito con fondi a carico della Regione cui non è seguita effettiva entrata o quando realizzate entrate a tale titolo successivamente compensate con minori trasferimenti.

Alla mancanza di liquidità si sopperisce con costante utilizzo dell'anticipazione di tesoreria che ancorché ottenuta nei limiti di Legge fino a 5 dodicesimi delle entrate correnti dovrebbe essere utilizzata come strumento straordinario e non considerato ordinario mezzo di finanziamento.

Bassa capacità dell'Ente a riscuotere i proventi derivanti da permessi di costruire e da recupero dell'evasione tributaria;

Mancata conoscenza dell'effettivo Patrimonio dell'Ente al fine di concepire piani di dismissione a reintegro della liquidità;

Mancata costituzione del fondo per le politiche di sviluppo e per gli incentivi al personale comunale.

Eccessivo indebitamento anche per spesa corrente da cui si rileva l'incapacità di pagamento entro i termini per cui, talvolta, si genera aggravio della stessa per interessi;

Il ricorso ad ulteriore anticipazione di liquidità utilizzando l'opportunità offerta dalle norme di cui ai decreti 35/2013 66/2014 e 78/2015 con finanziamento da cassa depositi e prestiti per un onere complessivo di € 10.195.890,00 riferito alla mera sorte capitale seppure abbia prodotto un

Paoli-Plaza

[Signature]

notevole alleggerimento dei debiti contratti a vario titolo negli anni precedenti, genera nella futura gestione una spesa per ammortamento trentennale compresa di interessi di difficile sostenibilità.

Peraltro i creditori che non sono rientrati nei pagamenti con l'utilizzo di tali somme, perché non considerati con parametri di effettiva esigibilità e liquidabilità nel termine temporale previsto dai decreti citati, hanno successivamente promosso azioni coattive per il recupero dei loro crediti (diffide a pagare pignoramenti e ogni altra attività volta a tutela dei loro crediti) confronta elenco del contenzioso fornito dall'Ufficio pari ad € 2.071.680,00 ancora oggi da esaminare caso per caso ma che necessita di adeguata copertura con fondo rischi da iscrivere nei futuri bilanci.

A proposito dei futuri bilanci occorre dare copertura anche a debiti già individuati ma non ancora portati in Consiglio per il loro riconoscimento per l'importo di € 1.752.325,00

Occorre tenere conto della presenza di atti di liquidazione non ancora esitati per mancanza di liquidità per € 2.843.398,00;

La costante difficoltà a redigere scritture di bilancio in pareggio nei tempi previsti dalla normativa vigente a causa delle incertezze dei finanziamenti da parte dello Stato e della Regione ha causato difficoltà anche nella programmazione della spesa medesima e ciò ha inficiato la qualità degli obiettivi di gestione da raggiungere.

Anche la gestione dell'esercizio 2015 ha risentito delle problematiche sopra enunciate pertanto appare ineluttabile il ricorso alla procedura di dissesto;

Tenuto conto che le manovre correttive più volte invocate dalla Corte dei Conti con le delibere sopraccitate non hanno sortito un percorso adeguato di risanamento.

Tali considerazione sono in aggiunta a quanto già precedentemente relazionato Distintamente.

Il Responsabile dei servizi finanziari
Riccardo Bongiovanni



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Pubblicazione
Il sottoscritto Messo Comunale

ATTESTA

Che la presente delibera è registrata al n. _____ del reg. Albo pretorio on-line per rimanervi giorni 15 consecutivi

Casteldaccia, li _____

IL MESSO C/LE _____

Il sottoscritto Segretario Generale di questo Comune, ai sensi dell'art.11 della L.R. 3.12.1991, N.44

ATTESTA

Che la presente deliberazione

1 - E' stata affissa all'Albo pretorio on-line

il giorno _____

per rimanervi 15 giorni consecutivi (art.11-1° comma L.R.44).

Il Segretario Generale

Casteldaccia li, _____

Il sottoscritto Segretario Generale di questo Comune, sulla base degli atti di ufficio, ai sensi della L.R. 3.12.1991, N.44 e successive modifiche ed integrazioni

ATTESTA

[] Che ai sensi della L.R. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni la presente deliberazione è divenuta esecutiva

il giorno _____ perché decorsi giorni 10 dalla pubblicazione e che non sono state prodotte opposizioni contro di essa.

**LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA
AI SENSI DELL'ART. 134 COMMA 4 Dec. LEG.VO 267/2000**

Li. 03-03-2017



IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]